



## PERSONALE INSUFFICIENTE ORMAI DIVENTATO SISTEMICO

# L'Aquila, Polizia sotto organico. L'ira del Sap: «Vogliamo garanzie»

Il sindacato autonomo di polizia preannuncia un sit-in sotto la Prefettura

## Expo Osaka 2025: di scena l'Abruzzo con la sua bellezza

Marco Giancarli

«L'esposizione universale è sempre un'occasione in cui tutto il mondo si confronta e dove ognuno deve mettere in mostra le proprie particolarità. Per noi è un'occasione davvero preziosa perché siamo convinti di avere, come Italia e come Abruzzo, delle specialità uniche al mondo da mostrare, tali da affascinare gli ospiti che a migliaia stanno visitando il nostro padiglione. In mostra il nostro artigianato tipico, la ricerca scientifica applicata, i traguardi che abbiamo raggiunto in tante discipline e la bellezza della nostra terra, che nessuno può copiare o replicare e che merita di essere conosciuta». A dichiararlo è stato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nell'inaugurare la partecipazione dell'Abruzzo a Expo Osaka 2025 alla presenza di Mario Vattani, commissario generale a Expo Osaka 2025, e del direttore del Padiglione Italia, Andrea Marin. «Vogliamo affascinare il pubblico giapponese e asiatico più in generale - ha aggiunto Marsilio - per rafforzare legami di collaborazione culturale e turistica, sociale, enogastronomica e industriale già molto presenti. C'è già tanto Giappone in Abruzzo, c'è tanto Abruzzo in Giappone e questo legame lo continueremo a consolidare. Il tratto comune e distintivo è la bellezza. Il Giappone è uno dei pochi posti al mondo dove un italiano sente lo stupore di ciò che trova e di ciò che vede. Una fascinazione reciproca molto profonda perché le due culture e le nostre popolazioni sono legate da elementi come l'artigianato, l'arte, la creatività, il design, anche applicata alla ricerca scientifica e tecnologica. Un'Italia che contagia. Questa sintonia è uno strumento attraverso il quale vogliamo potenziare le relazioni. Ci teniamo molto a invadere il Giappone con le nostre produzioni, ma anche a essere molto ospitali; del resto, in Abruzzo contiamo aziende nipponiche come Honda, NSG Group e Denso. Incontreremo queste aziende proprio domani anche per continuare un lavoro di interscambio economico, commerciale e produttivo che deve andare avanti». «Sono felicissimo di accogliere - ha detto nel suo saluto di benvenuto il diplomatico Mario Vattani - il presidente Marsilio e la delegazione abruzzese, una regione legata da rapporti umani e culturali con il Giappone. Le unisce sfide comuni come vivere in un territorio fortemente sismico, oltre a un marcato spirito di resilienza. L'Abruzzo è un nome...

segue a pagina 4

Il segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) dell'Aquila, Claudia Pace, annuncia un sit-in pubblico di fronte alla prefettura del capoluogo abruzzese per denunciare «la gravissima carenza strutturale di personale, il progressivo impoverimento dei servizi di polizia sul territorio e un carico di lavoro ormai insostenibile, sotto ogni profilo». Il sit-in avrà luogo qualora, precisa ancora

il SAP, non vengano fornite delle garanzie. Il SAP esprime «profondo rammarico e forte disappunto per i contenuti del piano di potenziamento del personale recentemente comunicato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Le assegnazioni previste per la nostra provincia risultano non solo del tutto insufficienti, ma, per molti aspetti...

Martina Colabianchi segue a pagina 2

## Sisma 2016. Restituita al culto la chiesa di San Rocco a Montorio al Vomano



Sono terminati con successo i lavori di restauro (Suriani a pag. 15)

## «L'Aquila tra le pieghe della storia» dialogo tra Bertolaso e Picuti

«L'Aquila tra le pieghe della storia» è il titolo dell'evento organizzato a L'Aquila dall'ANA Michele Jacobucci, che ha visto Guido Bertolaso dialogare con il magistrato Fabio Picuti, ripercorrendo i drammatici giorni di quell'aprile del 2009, quando L'Aquila fu scossa da un terribile sisma. Bertolaso e Picuti, che in quei giorni ricoprivano rispettivamente il ruolo di capo della protezione civile e di procuratore a L'Aquila, hanno condotto un'ampia riflessione che, partendo dal dramma del passato, ha affrontato il tema della ricostruzione, guardando anche al futuro della città dell'Aquila. Al centro

dell'evento c'era l'ultimo libro dello stesso Picuti, in cui l'ex procuratore ha raccontato l'esperienza del terremoto. La presentazione del testo ha rappresentato un'opportunità per costruire un dialogo fatto di scelte ed esperienze. «L'Aquila, come dissi a quei tempi, non è Los Angeles, non è Tokyo; un terremoto in una delle città d'arte più importanti del mondo significava una ricostruzione molto lunga. Dissi "ci vorranno dieci anni per ricostruirla" e fui accolto per questa mia affermazione con pomodori...

Marco Giancarli segue a pagina 18

## SCENARI

### Promozione turistica sui social: Abruzzo al 3° posto in Italia

Martina Colabianchi

Il Friuli Venezia Giulia è la regione più social d'Italia per quanto riguarda la promozione del turismo, seguita dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Abruzzo. È il podio del "Social Index Turismo" svelato dall'Osservatorio Digitale Srl, centro di ricerca sulle dinamiche digitali in ambito pubblico e territoriale, che oggi ha pubblicato i risultati della nuova analisi dedicata alla performance delle regioni italiane sui social media dedicati alla promozione turistica. Prendendo in considerazione i primi cinque mesi del 2023, ossia il periodo che va da gennaio a maggio, il Friuli raggiunge un punteggio di 72 nel Social Index, indice proprietario dell'Osservatorio. Gli altri due enti sul podio si attestano a 66 (Trento) e 64 (Abruzzo). A chiudere la top 5 sono la Provincia autonoma di Bolzano, con 61 punti, e la Puglia, con 60. Questi territori, spiega la ricerca, «si distinguono per una strategia digitale organica, capaci di coniugare qualità dei contenuti, dialogo con gli utenti e costanza nella narrazione dei propri paesaggi, eventi e identità locali». Campania cenerentola nel rapporto tra...

segue a pagina 9

## SANITÀ

### La casa di cura Villa Letizia di Preturo al colosso francese Almaviva Santé

Marco Giancarli

Un cambio epocale nella sanità privata abruzzese: la storica Casa di Cura Villa Letizia, a Preturo, frazione del comune dell'Aquila, passa ufficialmente sotto la guida del colosso francese Almaviva Santé. Dopo oltre trent'anni di gestione imprenditoriale e sanitaria, il fondatore, l'imprenditore romano, aquilano di adozione, Enrico Vittorini ha concluso la cessione della struttura sanitaria aquilana, nonché della collegata struttura per anziani Villa Dorotea, al gruppo francese Almaviva, uno dei più affermati operatori nel settore ospedaliero privato in Europa, con oltre 40 strutture e 5.000 dipendenti nel territorio transalpino. Con questa acquisizione, Almaviva sceglie l'Italia, e in particolare l'Abruzzo, come prima tappa del...

segue a pagina 8

# L'Aquila, Polizia sotto organico: sit in del Sap davanti alla prefettura «Vogliamo garanzie»

## La manifestazione si terrà qualora non vengano fornite al sindacato delle garanzie

di Martina Colabianchi



Nella foto Claudia Pace, segretario Sap L'Aquila

**I**l segretario provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia (SAP) dell'Aquila, Claudia Pace, annuncia un sit-in pubblico di fronte alla prefettura del capoluogo abruzzese per denunciare «la gravissima carenza strutturale di personale, il progressivo impoverimento dei servizi di polizia sul territorio e un carico di lavoro ormai insostenibile, sotto ogni profilo». Il sit-in avrà luogo qualora, precisa ancora il SAP, non vengano fornite delle garanzie. Il SAP esprime «profondo rammarico e forte disappunto per i contenuti del piano di potenziamento del personale recentemente comunicato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Le assegnazioni previste per la nostra provincia risultano non solo del tutto insufficienti, ma,

per molti aspetti, persino mortificanti rispetto alle reiterate richieste di rafforzamento delle articolazioni territoriali. L'intero territorio provinciale soffre da anni una carenza strutturale di organico, aggravata da un'età media tra le più alte d'Italia e da un immobilismo totale nei processi di ricambio del personale». Situazioni particolarmente critiche si registrano presso i commissariati di Avezzano e Sulmona, dove le condizioni operative hanno ormai raggiunto livelli prossimi al collasso: «uffici sottodimensionati, carichi di lavoro insostenibili, servizi garantiti unicamente grazie all'abnegazione e al senso del dovere del personale, spesso costretto a rinunciare a ferie e riposi per assicurare un minimo livello di operatività». «A questo quadro si aggiunge l'impossibilità cronica di soddisfare le legittime aspirazioni di trasferimento di numerosi colleghi, ostaggi di un'emergenza che è diventata sistema. Desta particolare preoccupazione il fatto che, a fronte di circa 40 pensionamenti previsti nel solo 2025, siano stati assegnati alla provincia appena 10 agenti, di cui 5 neoformati, con necessità di affiancamento e tempi lunghi di inserimento operativo – prosegue il sindacato –. Ci domandiamo, in queste condizioni, come sia possibile assicurare la normale funzionalità dei servizi, garantire l'ordine pubblico e affrontare con efficacia i numerosi eventi previsti per il 2025, momenti preparatori all'anno prossimo in cui L'Aquila sarà chiamata a rappresentare l'Italia come Capitale Italiana della Cultura». «Non è più tollerabile continuare a gestire il territorio in regime



emergenziale permanente, né si può accettare che, anche nell'estate 2025, personale già ridotto all'osso venga sottratto per essere aggregato in altre province, quando invece sarebbero necessari rinforzi strutturali in entrata, a sostegno dei presidi dell'Aquila, di Avezzano e di Sulmona. La questione del sottorganico non riguarda solo l'amministrazione: è un problema che impatta direttamente sulla sicurezza dei cittadini, sulla qualità dei servizi, sul benessere psicofisico del personale e sull'intero equilibrio operativo delle forze di polizia nella nostra provincia. Rivolgiamo un appello al signor questore e a tutte le autorità competenti affinché si facciano portavoce presso il Dipartimento della reale situazione della provincia e si attivino con urgenza per ripristinare condizioni dignitose di lavoro e di sicurezza per il personale e per i cittadini», conclude.



# Expo Osaka 2025: di scena l'Abruzzo con la sua bellezza

Gradimento per il Padiglione Italia che fino al 21 giugno vedrà protagonista l'Abruzzo.

di Marco Giancarli



«L'esposizione universale è sempre un'occasione in cui tutto il mondo si confronta e dove ognuno deve mettere in mostra le proprie particolarità. Per noi è un'occasione davvero preziosa perché siamo convinti di avere, come Italia e come Abruzzo, delle specialità uniche al mondo da mostrare, tali da affascinare gli ospiti che a migliaia stanno visitando il nostro padiglione. In mostra il nostro artigianato tipico, la ricerca scientifica applicata, i traguardi che abbiamo

raggiunto in tante discipline e la bellezza della nostra terra, che nessuno può copiare o replicare e che merita di essere conosciuta». A dichiararlo è stato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nell'inaugurare la partecipazione dell'Abruzzo a Expo Osaka 2025 alla presenza di Mario Vattani, commissario generale a Expo Osaka 2025, e del direttore del Padiglione Italia, Andrea Marin. «Vogliamo affascinare il pubblico giapponese e asiatico più in generale – ha aggiunto Marsilio – per



rafforzare legami di collaborazione culturale e turistica, sociale, enogastronomica e industriale già molto presenti. C'è già tanto Giappone in Abruzzo, c'è tanto Abruzzo in Giappone e questo legame lo continueremo a consolidare. Il tratto comune e distintivo è la bellezza. Il Giappone è uno dei pochi posti al mondo dove un italiano sente lo stupore di ciò che trova e di ciò che vede. Una fascinazione reciproca molto profonda perché le due culture e le nostre popolazioni sono legate da elementi come l'artigianato, l'arte, la creatività, il design, anche applicata alla ricerca scientifica e tecnologica. Un'Italia che contagia. Questa sintonia è uno strumento attraverso il quale vogliamo potenziare le relazioni. Ci teniamo molto a invadere il Giappone con le nostre produzioni, ma anche a essere molto ospitali; del resto, in Abruzzo contiamo aziende nipponiche come Honda, NSG Group e Denso. Incontreremo queste aziende proprio domani anche per continuare un lavoro di interscambio economico, commerciale e produttivo che deve andare avanti». «Sono felicissimo di accogliere – ha detto nel suo saluto di benvenuto il diplomatico Mario Vattani – il presidente Marsilio e la delegazione abruzzese, una regione legata da rapporti umani e culturali con il Giappone. Le unisce sfide comuni come vivere in un territorio fortemente sismico, oltre a un mercato spirito di resilienza. L'Abruzzo è un nome conosciuto

qui in Giappone e non vale per tutte le regioni. Devo apprezzare come l'Abruzzo ha saputo presentarsi all'Expo con l'utilizzo e la varietà del suo e avrà successo per la sua cultura, tradizioni, radici, ma anche per l'alta tecnologia di digitalizzazione virtuale utilizzata. Un Abruzzo protagonista dell'aerospazio e la parte espositiva dedicata a questo settore, realizzata in partnership con l'ASI, parla della vostra regione». «La presenza in Giappone per evidenziare come l'Abruzzo sia un territorio competitivo e attrattivo per quanti vogliono investire. Un'occasione per farsi conoscere, per grandi opportunità per i comparti industriali e artigianali per investire nella nostra regione – ha affermato l'assessore alle Attività Produttive, Tiziana Magnacca. Qui esponiamo la bellezza dei nostri paesaggi, dei nostri borghi autentici, della transumanza che ci ricorda la nostra origine, ma anche la bellezza di un futuro che si sta aprendo all'orizzonte fatto di innovazione e tecnologia molto avanzata, oltre a presentare la bontà dei nostri vini e della nostra cucina. Un'esposizione molto tecnologica – conclude l'assessore – dove abbiamo cercato di rappresentare in economia tradizione e innovazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie anche con l'utilizzo degli ologrammi». A Expo Osaka 2025 sono presenti il sottosegretario Daniele D'Amario e il capogruppo di Fratelli d'Italia, Massimo Verrecchia. Gradimento per il Padiglione Italia che fino al 21 giugno vedrà protagonista l'Abruzzo, previsti, se il buongiorno si vede dal mattino, dalla fila di ore che caratterizza l'ingresso dei visitatori con presenze stimate di oltre 100 mila in questa settimana abruzzese.

# Ex conceria della Riviera e Parco delle Acque. Pezzopane: «Che fine hanno fatto?»

L'interrogazione è stata sottoscritta anche dai consiglieri Albano e Palumbo.

di Marco Giancarli



«**C**he fine hanno fatto la ex conceria della Riviera e il Parco delle Acque? Questa è la domanda di fondo posta in un'interrogazione dell'onorevole Stefania Pezzopane, consigliera comunale PD, sottoscritta anche dai consiglieri Stefano Albano e Stefano Palumbo. «Siamo di fronte a un altro triste esempio di risorse preziose inutilizzate, di occasioni di lavoro e studio per i giovani non cantierate, di una storia dell'Aquila importante e unica non coltivata,» ha dichiarato la consigliera Stefania Pezzopane nel presentare l'interrogazione. «Con rammarico, purtroppo, ancora non si vede il segno di una qualche concretezza del progetto di completamento del Parco delle Acque, molto utile e che oggi sarebbe stato un fiore all'occhiello per il 2026 e il suo atteso turismo culturale. Nell'interrogazione si chiede al Sindaco e alla giunta di conoscere ogni notizia utile a capire il lungo ritardo nell'iniziare

l'opera prevista e finanziata dall'amministrazione di centrosinistra. Si chiedono inoltre informazioni sull'incarico di progettazione, sull'approvazione del progetto esecutivo, su quando i lavori inizieranno e si concluderanno, e su quali atti concreti dal 2018 ad oggi sono stati approvati per mandare avanti un'idea progettuale che valorizza una parte storica della città molto significativa. Ricostruendo tutta la vicenda e leggendo i pochi e contraddittori atti, è evidente che l'attuale amministrazione abbia sottovalutato e di fatto abbandonato il progetto. Infatti, su richiesta dell'amministrazione di centrosinistra, il CIPE concedeva al Comune dell'Aquila un finanziamento di 1 milione e 100 mila euro per i lavori di ristrutturazione e recupero dell'ex conceria alla Riviera. Si trattava di un progetto teso ad arricchire il Parco delle Acque, la distesa verde sopra la monumentale fontana delle 99 Cannelle. Con quel finanziamento si andava a recuperare l'immobile diruto per renderlo un luogo di ospitalità e incontro dei giovani europei. L'ex conceria era un luogo di importanza rilevante, stando alle cronache. «Testimonianze documentate dell'esistenza dell'edificio, benché certamente preesistente, sono riferibili all'anno 1616, quando, con atto registrato presso il notaio Torquato Eusanio, la conceria venne acquistata da Claudio Tenti, immigrato da Rieti dove la concia delle pelli era all'epoca attività di rilievo come del resto doveva esserlo ancora all'Aquila se la città provvide, nel 1688, ad affidare a Giuseppe Maddalena numerosi lavori sull'immobile.» L'importanza storica



dell'edificio è testimoniata dal fatto che esso è chiaramente riportato ed esplicitamente numerato nella pianta della città del Vandi (1753). Successivamente e dopo alcuni passaggi intermedi, l'ex Conceria diventerà di proprietà dei Persichetti. All'incirca nel 2013 è passata al Comune che l'ha espropriata per la realizzazione del Parco delle Acque. L'area è quella compresa tra il complesso monumentale delle 99 Cannelle, le mura urbane fiancheggiando via Madonna del Ponte, via Borgo Rivera e la proprietà conventuale di Santa Chiara. Significativamente, l'area di Borgo Rivera con il Parco delle Acque e con il recupero dell'ex conceria si arricchiva di un ulteriore punto di interesse oltre la già importante presenza della fontana delle 99 Cannelle, della chiesa di S. Vito alla Rivera e del MUNDA. In questi ultimi 5 anni sono stati approvati atti contraddittori con il risultato che, ad oggi, è tutto ancora fermo. Tra l'altro, nella delibera 270 del 2019, la Giunta Biondi precisava che "al fine di assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità dell'opera da realizzare - pervenendo a una soluzione organica capace di valorizzare il Parco delle Acque quale estensione e naturale completamento dello storico edificio" fosse necessario "prevedere che la progettazione e la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e recupero dell'ex Conceria" avvenisse contestualmente "alla valorizzazione e al completamento del Parco delle Acque - in un unico lotto funzionale". Nel 2024, un report dell'USRA fissava al 31/12 del 2024 la fine dei

lavori: 6 anni dopo la concessione del finanziamento. È trascorso un altro anno e mezzo, ma nulla di fatto. Perché? Un'altra occasione persa su cui intendiamo fare luce.»

# La casa di cura Villa Letizia di Preturo al colosso francese Almaviva Santé

## Vittorini vende la struttura sanitaria che da lavoro a 200 persone dopo 30 anni

di Marco Giancarli



Un cambio epocale nella sanità privata abruzzese: la storica Casa di Cura Villa Letizia, a Preturo, frazione del comune dell'Aquila, passa ufficialmente sotto la guida del colosso francese Almaviva Santé. Dopo oltre trent'anni di gestione imprenditoriale e sanitaria, il fondatore, l'imprenditore romano, aquilano di adozione, Enrico Vittorini ha concluso la cessione della struttura sanitaria aquilana, nonché della collegata struttura per anziani Villa Dorotea, al gruppo francese Almaviva, uno dei più affermati operatori nel settore ospedaliero privato in Europa, con oltre 40 strutture e 5.000 dipendenti nel territorio transalpino. Con questa acquisizione, Almaviva sceglie l'Italia, e in particolare l'Abruzzo, come prima tappa del suo percorso di espansione internazionale. La scelta è ricaduta su Villa Letizia, struttura d'eccellenza riconosciuta a livello nazionale, che dà lavoro a circa 300 dipendenti, tra cui professionisti molto stimati e noti a livello italiano: proprio per questo genera annualmente oltre 10 milioni di euro di mobilità attiva a vantaggio della ASL provinciale dell'Aquila. Il testimone passa ora

alla nuova gestione del fondo Almaviva per l'Italia, a cui Vittorini, imprenditore e manager, ha simbolicamente consegnato le chiavi di una struttura che ha guidato con impegno e visione per tre decenni. «Un passaggio di consegne importante – spiega il patron Vittorini – che rappresenta il coronamento di un percorso imprenditoriale e umano. Lascio Villa Letizia in mani solide, competenti e internazionali, con la certezza che sapranno valorizzarne ulteriormente l'eccellenza. Naturalmente, ci sarà il mantenimento dei livelli occupazionali che nel corso degli anni ci hanno permesso performance importanti per la cura dei pazienti. Auguro al nuovo gruppo il meglio per il futuro». L'arrivo di Almaviva in Italia, dopo una lunga trattativa, rappresenta un segnale forte: «la sanità privata abruzzese si apre al mondo, e Villa Letizia si conferma tra le strutture più attrattive e strategiche del panorama sanitario nazionale», conclude Vittorini.

# Promozione turistica sui social: Abruzzo al 3° posto in Italia

La Top 10 delle regioni più social: Bolzano è regina dei follower.

di *Martina Colabianchi*



**I**l Friuli Venezia Giulia è la regione più social d'Italia per quanto riguarda la promozione del turismo, seguita dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Abruzzo. È il podio del "Social Index Turismo" svelato dall'Osservatorio Digitale Srl, centro di ricerca sulle dinamiche digitali in ambito pubblico e territoriale, che oggi ha pubblicato i risultati della nuova analisi dedicata alla performance delle regioni italiane sui social media dedicati alla promozione turistica. Prendendo in considerazione i primi cinque mesi del 2023, ossia il periodo che va da gennaio a maggio, il Friuli raggiunge un punteggio di 72 nel Social

Index, indice proprietario dell'Osservatorio. Gli altri due enti sul podio si attestano a 66 (Trento) e 64 (Abruzzo). A chiudere la top 5 sono la Provincia autonoma di Bolzano, con 61 punti, e la Puglia, con 60. Questi territori, spiega la ricerca, «si distinguono per una strategia digitale organica, capaci di coniugare qualità dei contenuti, dialogo con gli utenti e costanza nella narrazione dei propri paesaggi, eventi e identità locali». Campania cenerentola nel rapporto tra abitanti e numero di follower. Il dato che esplicita quanti follower per singolo abitante detiene ogni territorio analizzato offre una visione più obiettiva della presenza

sui social media, poiché considera il rapporto tra il numero di follower e la popolazione di ciascuna regione. Questo permette di confrontare le realtà territoriali in modo più equo e accurato, evitando distorsioni dovute alla dimensione demografica delle regioni. La Provincia di Bolzano emerge come il territorio con il dato migliore, indicando una presenza significativa e ben radicata sui social media rispetto alla sua popolazione. Questo potrebbe riflettere una maggiore propensione degli abitanti di Bolzano verso l'uso dei social media e una maggiore attenzione delle istituzioni locali alla comunicazione digitale. Al contrario, la Campania presenta il dato peggiore. Questo potrebbe essere il risultato di vari fattori, come livelli di alfabetizzazione digitale più bassi, limitate risorse dedicate alla comunicazione digitale o una diversa cultura digitale tra gli abitanti della regione. La Top 10 delle regioni più social: Bolzano regina di follower. Per quanto riguarda la presenza generale sui social, tenendo conto del numero totale di follower su diverse piattaforme come Facebook, Instagram, X, YouTube, LinkedIn, TikTok e Pinterest, la Provincia autonoma di Bolzano è leader con oltre un milione di persone (1.056.731), unica a superare questa soglia.



Subito dietro l'altra Provincia autonoma del Trentino-Alto Adige, quella di Trento, con 944.826 follower. A chiudere il podio la Regione Toscana, con 909.766. Scorrendo questa speciale classifica troviamo poi al quarto posto la Regione Marche (663.826 follower), al quinto la Sicilia (641.919) e al sesto il Friuli Venezia Giulia (559.796). Subito dietro il Veneto (535.413), la Puglia (492.884), l'Emilia-Romagna (415.364) e, al decimo posto, il Lazio (413.525). La classifica social per social se si va a scomporre la classifica per i singoli social, la Provincia autonoma di Bolzano registra il maggior seguito sia su Facebook che su YouTube, mentre il Friuli Venezia Giulia si impone su LinkedIn e TikTok. Le Marche primeggiano su

X, mentre la Sicilia su Pinterest. Nel dettaglio:  
 - Facebook: il profilo più seguito è quello della Provincia autonoma di Bolzano con 656.801 follower, mentre il miglior engagement per post è della Regione Friuli Venezia Giulia con 1.759 interazioni medie per post. Notevole quest'ultimo caso, che unisce contenuti video dinamici, paesaggi immersivi e una narrazione partecipativa che coinvolge la comunità.  
 - Instagram: la più seguita è la Provincia autonoma di Trento con 380.313 follower, mentre il miglior engagement per post è della Regione Liguria con 2.359 interazioni medie per post. La Liguria eccelle nell'uso del carico estetico del territorio, alternando immagini poetiche, esperienze slow e promozione di eventi culturali.  
 - X (ex Twitter): qui il profilo più seguito è quello della Regione Marche con 98.800 follower, e il miglior engagement per post è della Regione Lazio con 91 interazioni medie per post. Nonostante una generale disaffezione verso X da parte di molte regioni (15 su 23 risultano inattive), il Lazio dimostra come la tempestività e l'utilizzo del canale in chiave informativa possano ancora generare attenzione.  
 - YouTube: il canale più seguito è quello della Provincia autonoma di Bolzano con 17.500 iscritti. Con un profilo curato, ricco di contenuti video promozionali e documentari sul territorio, Bolzano si conferma tra gli enti più avanzati sul piano visivo.  
 - LinkedIn: il profilo più seguito è quello del Friuli Venezia Giulia con 13.000 follower, la sola regione a sfruttare davvero LinkedIn come canale di brand reputation istituzionale e turismo business-oriented, intercettando investitori e stakeholder.  
 - TikTok: anche qui primeggia il Friuli Venezia Giulia, con 149.600 follower e un caso studio di successo. Video brevi e coinvolgenti, turismo esperienziale, contenuti autentici pensati per un pubblico giovane.  
 - Pinterest: nell'ultimo social preso in considerazione il profilo più seguito è quello della Regione Sicilia, con 5.400 follower. Un feed curato e suggestivo, incentrato su bellezze artistiche, ricette tradizionali e scorci iconici. «Questa edizione del Social Index Turismo conferma una tendenza ormai premiante per Regioni e Province autonome che, con visione e costanza, hanno costruito una presenza organica e riconoscibile: Friuli Venezia Giulia, Trentino, Abruzzo, Bolzano e Puglia sono esempi concreti di come la qualità dei contenuti, l'interazione con la comunità e la

coerenza editoriale possano generare risultati misurabili», afferma il presidente



dell'Osservatorio Digitale, Sandro Giorgetti. «L'analisi ci restituisce anche elementi qualitativi fondamentali: l'engagement medio per post - che vede protagonisti territori come la Liguria, il Friuli e il Lazio - racconta molto più del semplice numero di follower. Ci dice quanto le persone partecipano, reagiscono, si riconoscono nel racconto identitario delle proprie regioni. Particolarmente interessante è la differenziazione per canali: su Facebook primeggia Bolzano, su Instagram spicca Trento, su YouTube e TikTok si consolidano esperienze evolute di videostategy, mentre Friuli Venezia Giulia è oggi un benchmark nazionale su LinkedIn, per capacità di parlare a stakeholder e investitori». Per il presidente dell'Osservatorio Digitale «è importante sottolineare che 15 regioni risultano inattive su X (ex Twitter): un dato che segnala la necessità di una riflessione sulle logiche di presenza digitale e sulla migrazione strategica verso piattaforme più efficaci. L'abbandono di un canale, senza una chiara alternativa, rischia di compromettere la coerenza della comunicazione istituzionale. In una fase in cui la competizione tra destinazioni è globale, la forza di un'identità digitale coesa, multicanale

e capace di generare valore è un elemento cruciale per il turismo». L'Osservatorio Digitale, conclude Giorgetti, «continuerà a offrire strumenti di misurazione oggettiva e scenari di analisi comparata, affinché il digitale non sia solo un luogo di presenza, ma uno spazio strategico per la reputazione pubblica e la crescita dei territori».

# Agriturismi abruzzesi: Cia, «Segnali contrastanti, servono investimenti»

In Abruzzo, il settore agrituristico si conferma una realtà dinamica.

di Tommaso Cotellessa



In Abruzzo sono attualmente 568 gli agriturismi attivi, pari al 2,2% del totale nazionale. Un numero che colloca la regione al 16° posto in Italia (a pari merito con la Calabria), secondo gli ultimi dati ISTAT elaborati da Cresa - Centro Studi della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia. Il quadro complessivo mostra segnali misti: da un lato una lieve crescita nel medio periodo (+2,3% dal 2019), dall'altro una flessione più marcata nel lungo periodo, con un calo di 68 strutture dal 2010 al 2023 (-10,7%), in controtendenza rispetto al +30,8% nazionale. Tra il 2022 e il 2023 si è registrato un saldo negativo di -18 attività (-3,1%). «Il settore agrituristico continua a rappresentare una risorsa strategica per il nostro territorio - commenta Nicola Sichetti, presidente CIA Abruzzo - Nonostante le difficoltà, il comparto conserva una forte capacità attrattiva, ma servono politiche mirate, accesso ai fondi europei e investimenti per innovare l'offerta e rispondere alla domanda contemporanea di

turismo rurale, esperienziale e sostenibile. Il futuro del turismo rurale abruzzese passa dalle nuove generazioni. Se vogliamo davvero rilanciare il settore agrituristico, dobbiamo puntare su giovani imprenditori, innovazione e filiere corte legate al territorio». In Abruzzo il settore agrituristico si conferma una realtà dinamica, con caratteristiche distintive che lo rendono un modello interessante anche nel confronto con il resto del Paese. Una delle peculiarità più significative è la forte presenza femminile nella gestione delle strutture: il 46,6% degli agriturismi è infatti guidato da donne, una quota nettamente superiore rispetto alla media nazionale del 34,2%. Un dato che racconta di un'imprenditorialità agricola al femminile sempre più solida e presente sul territorio. Anche in termini di diffusione, la regione mostra una buona vitalità: la densità agrituristica per popolazione, pari a 4,5 strutture ogni 10.000 abitanti, risulta leggermente superiore a quella italiana. Le aziende si distribuiscono prevalentemente in collina (65%) e in montagna (35%), confermando la vocazione rurale dell'Abruzzo e la stretta relazione tra offerta turistica e paesaggio naturale. Dal punto di vista dei servizi, l'82,9% degli agriturismi abruzzesi offre alloggio, il 70,4% ristorazione e oltre la metà (51,9%) propone attività complementari come sport, equitazione e fattorie didattiche. Anche qui la regione si colloca sopra le medie nazionali, evidenziando un'attenzione crescente verso la multifunzionalità e il turismo esperienziale. Tuttavia, i dati del 2023 delineano anche alcune

criticità. Lo scorso anno gli agriturismi abruzzesi hanno accolto 25.060 turisti, per un totale di 78.049 pernottamenti. Il soggiorno

medio è salito da 2,9 a 3,1 notti, ma resta inferiore alla media italiana



di 3,7 giorni. Ancora più preoccupante è la flessione rispetto al 2022: -11% di arrivi e -3% di presenze, mentre a livello nazionale si è registrata una crescita dell'11% e del 7% rispettivamente. Il turismo internazionale continua a rappresentare una quota ridotta del mercato agriturismo abruzzese: solo il 19% degli arrivi e il 24% delle presenze proviene dall'estero, contro valori nazionali più che doppi (51% e 60%). Eppure, nel confronto con il 2019, si osservano segnali incoraggianti, con un aumento del 36% degli arrivi e del 23% delle presenze straniere. «Nelle aree interne e montane l'agriturismo è molto più che turismo: è presidio sociale e presidio ambientale – sottolinea Roberto Battaglia, presidente CIA L'Aquila-Teramo – In territori come i nostri, spesso marginalizzati dai grandi flussi turistici, le aziende agrituristiche rappresentano una delle poche possibilità concrete di sviluppo locale. Non parliamo solo di ospitalità, ma di agricoltura viva, tutela del paesaggio, filiera corta, educazione ambientale». «Il turismo rurale è una grande risorsa per l'Abruzzo – dichiara Domenico

Bomba, presidente di CIA Chieti-Pescara – Gli agriturismi offrono esperienze autentiche e sostenibili, ma serve più attenzione da parte delle istituzioni: investimenti mirati, formazione e sostegno all'innovazione possono fare la differenza per rilanciare davvero il comparto». In Abruzzo le strutture restano mediamente più piccole (13 posti letto contro i 14 italiani; 35 posti a sedere contro 41) e meno diversificate nei servizi: meno del 20% propone degustazioni enogastronomiche, a fronte di una media nazionale del 25%. «Dobbiamo puntare con decisione sull'innovazione dell'offerta – afferma Domenica Trovarelli, presidente Turismo Verde Abruzzo – Occorre rafforzare la multifunzionalità, allungare la durata media dei soggiorni, attrarre più turismo straniero. Gli agriturismi non sono solo strutture ricettive: sono veri e propri presidi di territorio, strumenti fondamentali per contrastare lo spopolamento delle aree interne, valorizzare le produzioni tipiche e mantenere viva la cultura contadina».

# Stop alle auto in alcune strade del centro storico della città di Teramo

Lo scopo è favorire le passeggiate nel cuore della città e agevolare il settore della ristorazione

*di Serena Suriani*



**I**l centro storico di Teramo si chiude al traffico e si apre al gusto. Con l'arrivo dell'estate, l'amministrazione ripropone una fortunata esperienza partita nel 2020: quella della chiusura al traffico di alcune vie nel cuore della città. Per i prossimi cinque mesi diverse vie del centro, dal pomeriggio a notte fonda, non saranno percorribili dalle auto. La misura, denominata "Vie del gusto", sarà valida fino al 31 ottobre e, nel dettaglio, prevede lo stop alle automobili e agli altri mezzi non autorizzati dalle 18 alle 3 lungo Corso De Michetti e vie limitrofe, ma anche in Via Vittorio Veneto e dintorni, oltre a Piazza Verdi. Un'ordinanza che dà di fatto il via all'estate teramana. Lo scopo dello stop al traffico è quello di favorire le passeggiate in centro e di agevolare il settore della ristorazione, rendendo più fruibili gli spazi all'aperto. Le vie interessate, infatti, sono quelle dove si trovano bar, ristoranti, pizzerie, enoteche, birrerie: tutte attività che, per via del Covid, hanno già ottenuto dall'amministrazione comunale ampie concessioni del suolo pubblico per sistemare tavoli dove accogliere i clienti, ma

che ora potranno offrire nel fine settimana una maggiore godibilità dell'aperitivo o della cena senza il disturbo delle auto. A Teramo, infatti, ad esclusione di Corso San Giorgio e di Piazza Martiri della Libertà, dove insistono limiti per il transito, non c'è una vera e propria area pedonale in centro storico. L'ordinanza entrata in vigore fa da apripista a Natura Indomita, il cui calendario sarà presentato dal Comune nei prossimi giorni. Le manifestazioni coinvolgeranno il parco fluviale, un'ampia area verde ben collegata al centro, ma anche il cuore storico della città. Concerti, mostre e installazioni d'arte, convegni e dibattiti. E l'enogastronomia avrà un ruolo di spicco con eventi ad hoc che vedranno protagoniste le vie del gusto e i locali che proporranno menù speciali volti ad esaltare e far conoscere la cucina teramana.



# Restituita al culto la chiesa di San Rocco a Montorio al Vomano

Terminati i lavori di restauro ed efficientamento dopo i danneggiamenti dovuti al sisma del 2016.

*di Serena Suriani*



Conclusi i lavori di restauro e miglioramento sismico nella chiesa di San Rocco a Montorio al Vomano. Danneggiata dal sisma del 2016, ora si presenta con una nuova veste dopo la conclusione dei lavori di restauro e miglioramento sismico. Domenica 15 giugno, alle 18, il vescovo Lorenzo Leuzzi presiederà la messa di riapertura. Con la celebrazione, il luogo di culto tornerà ad essere pienamente visibile in tutta la sua bellezza. Alle 17:30 sono previsti i saluti istituzionali e il taglio del nastro, a cui parteciperanno il sindaco Fabio

Altitonante, le autorità religiose, civili e militari, le maestranze, il popolo montoriese e il parroco don Paolo Di Domenico. La chiesa del Santo Patrono è un punto di riferimento religioso e sociale per tutta la comunità, per i visitatori e per i turisti. L'intera comunità montoriese ne ha sentito la mancanza e adesso, finalmente, tornerà ad essere luogo di celebrazione dei sacramenti e di evangelizzazione, ma anche di arte e di cultura. La collegiata di San Rocco, infatti, ospita un organo a canne del XVI secolo, il più



antico d'Abruzzo, appena restaurato anch'esso e tornato a suonare dopo più di mezzo secolo di silenzio. Il progetto è parte di un'ordinanza commissariale che ha visto come soggetto attuatore la Diocesi di Teramo-Atri e come impresa realizzatrice Gavioli Restauri. I fondi per la copertura finanziaria dell'intero progetto sono stati erogati dal Commissario straordinario del Governo per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016, Guido Castelli, e dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Abruzzo. Gli enti coinvolti nel processo di approvazione del progetto sono stati l'Ufficio Tecnico Diocesano per la Ricostruzione post sisma (ufficio coordinatore), la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, l'Ufficio Diocesano Beni Culturali ed Ecclesiastici, il Genio Civile di Teramo e il Comune di Montorio al Vomano. Gli interventi svolti hanno mirato al miglioramento delle caratteristiche meccaniche della muratura. In corrispondenza del sottotetto, è stato applicato, nel lato interno del pannello murario, un intonaco a base di calce armato con rete in fibra di vetro. Allo stesso piano è stato realizzato un nuovo solaio in acciaio ed è stata realizzata, inoltre, una nuova copertura in acciaio. Anche la torre dell'orologio è stata rafforzata e consolidata. Altri interventi di restauro hanno riguardato le opere in pietra, i paramenti murari, i dipinti murali, gli stucchi e gli elementi lignei. Sono stati intanto approvati e sono in procinto di

essere avviati i lavori di restauro e consolidamento sismico di altre due chiese della Diocesi danneggiate dal terremoto del 2016: quella di Santa Maria ad Porcellianum in Colle Santa Maria di Teramo e di San Vittorino in Poggio San Vittorino di Teramo. I lavori nella chiesa di Poggio San Vittorino inizieranno a fine giugno con una durata prevista di circa quattro mesi, mentre in quella di Santa Maria ad Porcellianum prenderanno il via a inizio luglio con una durata prevista di circa sei mesi.

# Dieta mediterranea: longevità e vegetali

## All'Aquila, un convegno dell'Accademia Salvatore Tommasi sui vegetali nella dieta mediterranea.

di Vanni Biordi



dal giornalista Paolo Castignani e da Gerlando Davide Schembri, esperto di nutrizione in condizioni patologiche.

L'Accademia Medica "Salvatore Tommasi" ha promosso un evento di grande rilevanza per la comunità, focalizzato sulle proprietà benefiche dei vegetali nella dieta mediterranea. Il convegno è stato organizzato nella suggestiva Sala Ipogea del Consiglio Regionale a L'Aquila. La dieta mediterranea è ampiamente riconosciuta non solo come un insieme di alimenti, ma come un vero e proprio stile di vita. Numerose ricerche scientifiche ne attestano l'inequivocabile ruolo nella promozione della longevità e del benessere generale della popolazione. Al centro di questo virtuoso modello alimentare si trovano i vegetali, protagonisti indiscussi di questo approfondito convegno. L'iniziativa si inserisce perfettamente nello spirito dell'Accademia Medica "Salvatore Tommasi", che da sempre si impegna a sensibilizzare i cittadini su tematiche direttamente e indirettamente legate alla salute. L'evento odierno segue il successo di precedenti incontri dedicati a temi come l'uso consapevole del vino, l'olio d'oliva e le farine, dimostrando l'impegno costante dell'Accademia nella divulgazione scientifica e nella promozione di stili di vita sani. L'evento è stato introdotto da Ettore Martini, Presidente dell'Accademia Medica dell'Aquila, e moderato

# «L'Aquila tra le pieghe della storia» dialogo tra Guido Bertolaso e Fabio Picuti

L'incontro è avvenuto nella Scuola ispettori della GdF a L'Aquila.

*di Marco Giancarli*



«L'Aquila tra le pieghe della storia» è il titolo dell'evento organizzato a L'Aquila dall'ANA Michele Jacobucci, che ha visto Guido Bertolaso dialogare con il magistrato Fabio Picuti, ripercorrendo i drammatici giorni di quell'aprile del 2009, quando L'Aquila fu scossa da un terribile sisma. Bertolaso e Picuti, che in quei giorni ricoprivano rispettivamente il ruolo di capo della protezione civile e di procuratore a L'Aquila, hanno condotto un'ampia riflessione che, partendo dal dramma del passato, ha affrontato il tema della ricostruzione, guardando anche al futuro della città dell'Aquila. Al centro dell'evento c'era l'ultimo

libro dello stesso Picuti, in cui l'ex procuratore ha raccontato l'esperienza del terremoto. La presentazione del testo ha rappresentato un'opportunità per costruire un dialogo fatto di scelte ed esperienze. «L'Aquila, come dissi a quei tempi, non è Los Angeles, non è Tokyo; un terremoto in una delle città d'arte più importanti del mondo significava una ricostruzione molto lunga. Dissi "ci vorranno dieci anni per ricostruirla" e fui accolto per questa mia affermazione con pomodori, fischi e critiche violentissime. Dopo dieci anni possiamo dire che la ricostruzione, dieci anni fa, era quasi completata; ormai adesso è stata realizzata, è stata realizzata bene, con



impegno, con attenzione, ricostruendo com'era e dov'era, e questo credo sia un

grande successo per tutti quelli che si sono impegnati».



# L'Aquila: la Festa nazionale dello sport anima il centro storico

Tanti giovanissimi, così come numerose società sportive cittadine, hanno preso parte alle attività.

*di Marco Giancarli*



**D**i scena anche all'Aquila la Festa nazionale dello sport, in Piazza Duomo e in Corso Vittorio Emanuele, con competizioni, dimostrazioni sportive e momenti di socialità. Tanti giovani e giovanissimi, insieme a numerose società sportive cittadine, hanno preso parte alle attività in una giornata dedicata alla promozione dello sport e ai suoi valori. «Oggi è la giornata dello sport in tutta Italia. Tra l'altro, è stata programmata anche la giornata del Giubileo degli sportivi, che si terrà anche a Roma, e ogni città d'Italia organizza questa manifestazione – ha detto il presidente del CONI Abruzzo, Antonello Passacantando –. Come CONI, ieri siamo stati a Roseto, poi a Pescara, ora all'Aquila e nel pomeriggio saremo a Chieti. Questa giornata per noi del CONI significa trasmettere ai giovani, che avranno la possibilità di provare tanti sport, quei valori importanti, non soltanto tecnici, dello sport come il rispetto delle regole, l'inclusione, la socializzazione. Ringrazio, quindi, tutte le società dell'Aquila e d'Abruzzo che hanno collaborato a questa bellissima giornata». Presente anche il Comune dell'Aquila con l'assessore allo Sport, Vito Colonna: «Sono presenti tanti ragazzi e c'è tanta voglia di divertirsi. Ho portato il saluto

dell'amministrazione comunale, che è molto attenta allo sport cittadino, perché dobbiamo ricostruire l'aspetto sociale di questa città e, attraverso lo sport, che è un elemento essenziale, far crescere questi ragazzi. Vedere tanti ragazzini che si stanno divertendo è per noi una grandissima soddisfazione. Come Comune dell'Aquila, abbiamo realizzato un cartellone annuale con tutti gli eventi che si svolgeranno sul territorio. Per il 2025 ne sono previsti un'ottantina». In allegato al pezzo, la fotogallery.

*Per ricevere la tua copia*  
**GRATUITAMENTE**  
*direttamente sul tuo DEVICE*



**Vai su**  
***www.a4quotidiano.it***  
**oppure**  
**scannerizza il QR Code**

